

Codice A1816A

D.D. 15 gennaio 2019, n. 105

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per la realizzazione di modificazioni/trasformazioni del suolo per la realizzazione di una pista pastorale per gli alpeggi del Vallone del Mollasco, in comune di Acceglio (CN), tra il Santuario di Madonna delle Grazie, le Grange Verzio Sottano e le Grange Ponza. Richiedente: Comune di Acceglio.

In data 26/11/2018 (ns. prot. n. 54641), è stata presentata istanza dal Comune di Acceglio, tesa ad ottenere l'autorizzazione LR n° 45/1989 sull'intervento per lavori per la realizzazione di una pista pastorale su finanziamento PSR 2014-2020, Operazione 4.3.4, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie totale modificata/trasformata di 8.761 m², tutti non boscati, e per un volume di movimento terra totale, comprensivo di scavi e riporti, pari a 6.834 m³, tutti in vincolo idrogeologico, in comune di Acceglio, località Vallone del Mollasco, tra il Santuario di Madonna delle Grazie, le Grange Verzio Sottano e le Grange Ponza.

All'istanza sono stati allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Domanda su modello regionale;
- Relazione tecnico illustrativa;
- Relazione geologica e geotecnica;
- Relazione idraulica e di dimensionamento delle opere di regimazione delle acque;
- Relazione di calcolo delle opere di sostegno;
- Quadro economico di spesa;
- Cronoprogramma;
- Corografia;
- Planimetria di progetto, viabilità e opere d'arte;
- Profilo longitudinale di progetto – tav. 1;
- Profilo longitudinale di progetto – tav. 2;
- Sezioni di progetto;
- Sezioni tipologiche e particolari costruttivi;
- Opere di regimazione idraulica;
- Piano particellare di esproprio e planimetria catastale dell'infrastruttura;
- Documentazione fotografica;
- Relazione forestale.

In fase di istruttoria, a seguito del sopralluogo preventivo congiunto effettuato dal funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, Dott. Geol. Antonio Paglieri, con il funzionario incaricato del "Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera", Ing. Mauro Bertolino, referente per la pratica in oggetto sull'Operazione 4.3.4 del PSR, è risultata necessaria una richiesta di modifiche e integrazioni inviata in data 06/12/2018, ns. prot. n. 56966, alla quale il Comune di Acceglio ha risposto facendo pervenire la seguente documentazione integrativa sostitutiva dei precedenti elaborati:

- Domanda su modello regionale;
- Relazione tecnico illustrativa;
- Relazione geologica e geotecnica;
- Relazione di calcolo delle opere di sostegno;
- Quadro economico di spesa;
- Cronoprogramma;
- Planimetria di progetto, viabilità e opere d'arte;

- Planimetria di progetto, tracciamenti;
- Profilo longitudinale di progetto – tav. 1;
- Profilo longitudinale di progetto – tav. 2;
- Sezioni di progetto;
- Sezioni tipologiche e particolari costruttivi;
- Guado Rio Baretta, pianta e sezioni;
- Opere di regimazione idraulica;
- Piano particellare di esproprio e planimetria catastale dell'infrastruttura.

In sintesi, dall'istruttoria effettuata, si evince che l'intervento è ammissibile, in quanto non risulta incidere negativamente sull'attuale assetto idrogeologico dei luoghi, e consiste nella realizzazione di movimenti terra, opere di sostegno e di regimazione delle acque, volti alla realizzazione di una pista di accesso ai pascoli della località Vallone del Mollasco, creando un collegamento in quota tra il Santuario di Madonna delle Grazie, le Grange Verzio Sottano e le Grange Ponza, per una lunghezza di 1221 metri lineari. Tale intervento comporta una superficie interferita di ca. 8.761 m² (tutti non boscati) e movimenti terra per ca. 6.834 m³.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, l'intervento risulta esente dal versamento della cauzione in quanto l'autorizzazione è richiesta da ente pubblico e inoltre verrà realizzato con il concorso finanziario comunitario.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, non comportano l'obbligo per il comune titolare dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento, in quanto è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di interesse pubblico.

L'istruttoria è svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, ed è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Conclusa l'istruttoria di rito, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi.

IL DIRIGENTE

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267;
- vista la L.R. n.° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n.° 4/AMD;
- visto l'art. 17 della L.R. n.° 23/2008 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. 227/2001;
- visto l'art. 19 della L.R. 4/2009;

determina

di **autorizzare**, ai sensi della LR n. 45/1989, il Comune di Acceglio (nella persona del Sig. Caranzano Giovanni Enrico, Sindaco), per realizzare l'intervento descritto in premessa in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa ca. 8.761 m² e di volume pari a 6.834 m³ in comune di Acceglio, loc. Vallone del Mollasco, sui terreni iscritti al N.C.T. del comune di Acceglio, al foglio n. 16, mappali 42, 44, 45, 46, 49, 50,

56, 53, 52, 88, 89, 91, 90, al foglio 14, mappali 1, 5, 125, al foglio 13, mappali 33, 34, 59, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. eventuali varianti ai parametri progettuali e alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate;
3. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento e il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili;
4. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/2018. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
5. le scarpate a monte delle opere di sostegno previste a progetto devono essere sottoposte a riprofilatura, provvedendo in particolare allo scoronamento della zolla di monte;
6. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto devono essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici;
7. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti; altresì deve essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque verso gli impluvi naturali stabili;
8. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, rami e cimali, devono essere allontanati dall'area;
9. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie e straordinarie, qualora se ne verificasse la necessità;
10. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Dronero, dovranno pervenire ad inizio lavori la "Comunicazione di inizio lavori" ed a conclusione degli stessi una "Relazione di fine lavori" nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
11. i lavori dovranno essere eseguiti entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Si ribadisce che l'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il

quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, l'intervento risulta esente dal versamento della cauzione in quanto l'autorizzazione è richiesta da ente pubblico e inoltre verrà realizzato con il concorso finanziario comunitario.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, non comportano l'obbligo per il comune titolare dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento, in quanto è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di interesse pubblico.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D.Lgs. 42/2004.

L'istante deve - in ogni caso - sottomettendosi in via prioritaria ad ogni altra disposizione di legge in materia ambientale-paesaggistica ed urbanistico-edilizia di spettanza di altri enti, in primo luogo osservando gli atti amministrativi prodotti dal Comune entro cui si attua l'intervento.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il funzionario estensore
Geol. Antonio Pagliero

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE